

# *Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE,  
I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI**

**DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI**

**Div. 3 - Ufficio di Statistica**

**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2020**

**OBIETTIVO OPERATIVO:  
STATISTICHE SULL'INCIDENTALITA' NEI TRASPORTI STRADALI,  
ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI STRADA**

*ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica  
Direzione Centrale per le Statistiche Sociali e il Welfare  
Servizio Sistema Integrato sulla Salute, Assistenza e Previdenza*

**INCIDENTI STRADALI IN ITALIA**

## Contributo Istat

a cura della Dr.ssa Silvia Bruzzone e della Dr.ssa Giordana Baldassarre

Istituto Nazionale di Statistica  
Direzione Centrale per le Statistiche Sociali e il Welfare  
Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza

### Incidenti stradali in Italia nel 2019

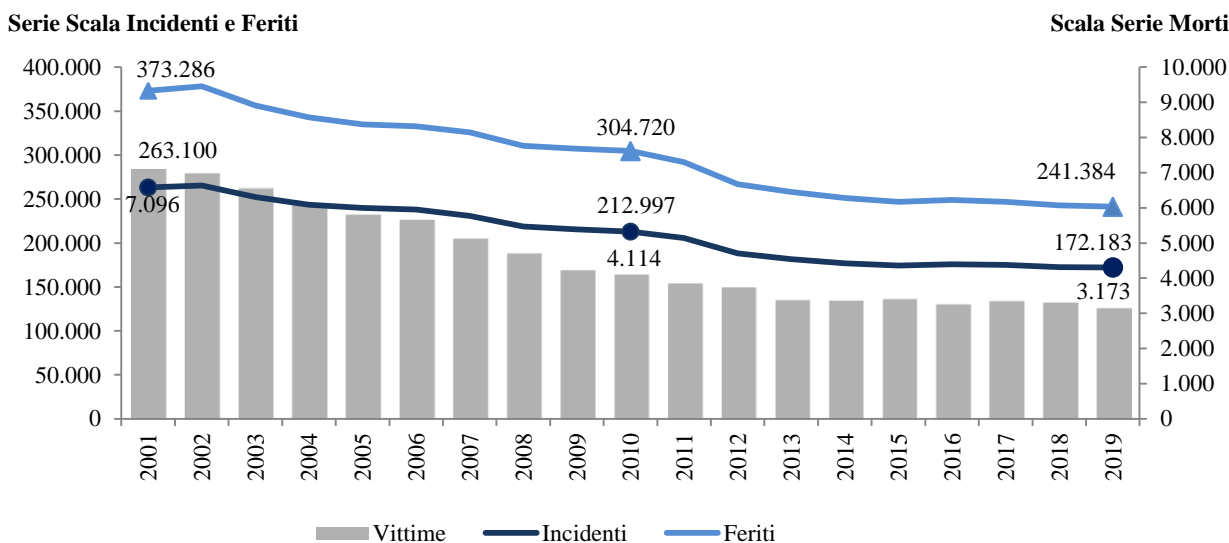
Nel 2019 gli incidenti stradali con lesioni a persone in Italia sono stati 172.183, le vittime 3.173 e i feriti 241.384. Ogni giorno, durante l'anno, si sono verificati in media 472 incidenti stradali con lesioni a persone, sono morte 9 persone e ne sono rimaste ferite 661.

Rispetto al 2018 diminuiscono le vittime del 4,8%, i feriti e gli incidenti sono pressoché stabili.

Tra il 2010 e il 2019 le vittime della strada diminuiscono del 22,9%.

Nel periodo 2001-2019, gli incidenti stradali con lesioni a persone sono diminuiti del 34,6%, le vittime del 55,3% e i feriti del 35,3% (Fig.1). Il numero di morti per milione di abitanti (tasso di mortalità stradale) scende a 52,6 nel 2019 da 124,5 del 2001.

**Fig. 1 - Incidenti stradali con lesioni a persone, morti e feriti. Anni 2001-2019** (valori assoluti)



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

Nel 2019 sulle strade urbane si sono verificati 127.000 incidenti (73,8% del totale), che hanno causato 168.794 feriti (69,9% del totale) e 1.331 morti (41,9% del totale). Sulle autostrade gli incidenti sono stati 9.076 (5,3% del totale) con 15.009 feriti (6,2% del totale) e 310 decessi (9,8% del totale) mentre sulle altre strade extraurbane, comprensive delle Strade Statali, Provinciali, Comunali extraurbane e Regionali, gli incidenti rilevati sono stati 36.107 (21,0% del totale), i feriti 57.581 (23,9%) e le vittime 1.532 (48,3%) (Tab. 1).

Rispetto al 2010, valore di benchmark per la decade 2011-2020, il guadagno in termini di riduzione del numero delle vittime è stato più consistente sulle strade urbane (-24,3%), seguono le strade extraurbane (-21,6%) e le autostrade (-17,6%).

L'indice di mortalità continua ad essere più elevato sulle strade extraurbane, dove si verificano 4,2 decessi ogni 100 incidenti, si attesta a 3,4 sulle autostrade mentre è pari a 1,0 sulle strade urbane. Rispetto al 2018, si registra una diminuzione delle vittime su tutte le categorie di strada: autostrade -6,1%, strade urbane -5,0% e strade extraurbane -4,4%.

**Tab. 1 - Incidenti stradali con lesioni a persone secondo la categoria della strada. Anno 2019**  
(valori assoluti, indice di mortalità e variazioni percentuali 2019/2018)

| Categoria della strada | Incidenti | Morti | Feriti  | Indice di mortalità (a) | Var.% Incidenti |     | Var.% Morti |     | Var.% Feriti |     |
|------------------------|-----------|-------|---------|-------------------------|-----------------|-----|-------------|-----|--------------|-----|
|                        |           |       |         |                         | 2019/2018       |     | 2019/2018   |     | 2019/2018    |     |
| Strade urbane (b)      | 127.000   | 1.331 | 168.794 | 1,0                     | 0,2             | -   | 5,0         | -   | 0,5          | -   |
| Autostrade e raccordi  | 9.076     | 310   | 15.009  | 3,4                     | -               | 3,8 | -           | 6,1 | -            | 3,4 |
| Altre strade (b)       | 36.107    | 1.532 | 57.581  | 4,2                     | -               | 0,7 | -           | 4,4 | -            | 0,3 |
| Totale                 | 172.183   | 3.173 | 241.384 | 1,8                     | -               | 0,2 | -           | 4,8 | -            | 0,6 |

(a) Rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni a persone, moltiplicato 100.

(b) Sono incluse nella categoria "Strade urbane" anche le Provinciali, Statali e Regionali entro l'abitato. Sono incluse nella categoria "Altre strade", le strade Statali, Regionali e Provinciali fuori dall'abitato e Comunali extraurbane.

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

Le vittime di incidenti stradali sono state, nel 2019, 2.566 maschi e 607 femmine.

I conducenti deceduti sono 2.222 (1.987 uomini e 235 donne), i passeggeri 417 (243 uomini e 174 donne) e i pedoni 534 (336 uomini e 198 donne). Per gli uomini, la classe di età con il maggior numero di decessi è quella tra i 50-54 anni (223) (Tab. 2). Valori molto elevati si riscontrano anche in corrispondenza delle fasce di età 20-24 anni (212) e 45-49 anni (207). Per le donne, il numero maggiore di vittime si registra nelle età più anziane 75-79 anni (61) e fra 80-84 anni (47). La frequenza elevata in corrispondenza delle età più avanzate è attribuibile al maggiore coinvolgimento delle donne in incidenti stradali nel ruolo di pedone. Per quanto riguarda i feriti in incidenti stradali, le età per le quali si registrano frequenze più elevate, per entrambi i sessi, sono quelle comprese tra i 20 e i 29 anni e tra 45 e 49 anni.

Nel 2019, le vittime della strada aumentano tra le persone di 20-24 anni e di 45-54 anni, mentre diminuiscono in maniera consistente tra i ragazzi di 15-19 anni, le persone di 40-44 anni e di 70-74 anni.

**Tab. 2 - Morti e feriti in incidenti stradali per sesso e classe di età. Anno 2019 (valori assoluti)**

| CLASSE DI ETÀ <sup>a</sup> | Morti        |            |              | Feriti         |               |                |
|----------------------------|--------------|------------|--------------|----------------|---------------|----------------|
|                            | Maschi       | Femmine    | Totale       | Maschi         | Femmine       | Totale         |
| 0 - 4                      | 10           | 7          | 17           | 1.361          | 1.202         | 2.563          |
| 5 - 9                      | 3            | 1          | 4            | 1.890          | 1.535         | 3.425          |
| 10 -14                     | 8            | 6          | 14           | 2.849          | 2.252         | 5.101          |
| 15 -19                     | 133          | 25         | 158          | 12.252         | 6.534         | 18.786         |
| 20 -24                     | 212          | 36         | 248          | 16.469         | 9.326         | 25.795         |
| 25 -29                     | 181          | 37         | 218          | 14.566         | 8.527         | 23.093         |
| 30 - 34                    | 154          | 16         | 170          | 12.526         | 7.129         | 19.655         |
| 35 - 39                    | 156          | 27         | 183          | 11.508         | 6.811         | 18.319         |
| 40 - 44                    | 163          | 40         | 203          | 12.200         | 7.159         | 19.359         |
| 45 - 49                    | 207          | 28         | 235          | 12.693         | 7.722         | 20.415         |
| 50 -54                     | 223          | 43         | 266          | 12.153         | 7.478         | 19.631         |
| 55 -59                     | 180          | 41         | 221          | 10.510         | 6.202         | 16.712         |
| 60 -64                     | 157          | 37         | 194          | 7.587          | 4.473         | 12.060         |
| 65 -69                     | 148          | 33         | 181          | 5.414          | 3.410         | 8.824          |
| 70 - 74                    | 150          | 41         | 191          | 4.877          | 3.088         | 7.965          |
| 75 - 79                    | 139          | 61         | 200          | 3.935          | 2.465         | 6.400          |
| 80 - 84                    | 166          | 47         | 213          | 3.207          | 1.873         | 5.080          |
| 85 - 89                    | 113          | 45         | 158          | 1.404          | 866           | 2.270          |
| 90 +                       | 31           | 20         | 51           | 428            | 209           | 637            |
| Non indicata               | 32           | 16         | 48           | 2.851          | 2.443         | 5.294          |
| <b>Totale</b>              | <b>2.566</b> | <b>607</b> | <b>3.173</b> | <b>150.680</b> | <b>90.704</b> | <b>241.384</b> |

(a) Tra le classi della variabile età, è inclusa anche la modalità “imprecisata o non indicata”. Nella rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone, infatti, sono conteggiati, per ciascun incidente, anche gli occupanti degli altri veicoli coinvolti oltre il terzo; per questi individui, dei quali si conosce solo l’esito e la numerosità, non si rilevano le caratteristiche anagrafiche, tra cui l’età.

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

L’analisi per classi di età evidenzia risultati interessanti soprattutto per i bambini<sup>1</sup>, categoria particolarmente a rischio poiché non sempre protetta accuratamente dagli adulti, responsabili per l’uso di dispositivi di sicurezza adeguati. A seguito della definizione degli obiettivi strategici internazionali per la decade 2011-2020, il Piano Nazionale per la Sicurezza Stradale (PNSS Orizzonte 2020), predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha adottato la “vision” di lungo termine “Sulla strada: Nessun bambino deve morire”. Nonostante l’attenzione per questi soggetti sia molto alta, l’Italia si sta avvicinando lentamente all’obiettivo di azzerare la mortalità sulle strade dei bambini. Nel 2019, infatti, sono state registrate ancora 35 vittime fra 0 e 14 anni, di cui 17 tra 0 e 4 anni; i feriti sono stati 11.089 di cui 2.563 tra 0 e 4 anni.

Le campagne di sensibilizzazione all’utilizzo dei dispositivi di sicurezza messe in campo negli ultimi anni hanno, sicuramente, contribuito a migliorare la situazione. Nella classe di età 0-14 anni, infatti, le vittime erano 187 nel 2001 e 70 nel 2010, mentre i feriti 13.886 e 12.382.

Analizzando il sottoinsieme dei deceduti per ruolo e tipologia degli utenti della strada, emerge, come di consueto, che conducenti e passeggeri di autovetture costituiscono la maggior parte dei coinvolti vittime di incidenti stradali. Le autovetture continuano a rappresentare la percentuale più elevata dei veicoli in circolazione ogni anno sulle strade italiane, circa il 75%.

Nel 2019 sono stati registrati 1.411 decessi tra conducenti e passeggeri di autovetture, seguiti dai motociclisti (698), dai pedoni (534) e dai ciclisti (253). Gli occupanti di autocarri e motrici deceduti sono stati 137 nel 2019, di ciclomotori 88 e per le altre modalità di trasporto 52 (Fig. 2).

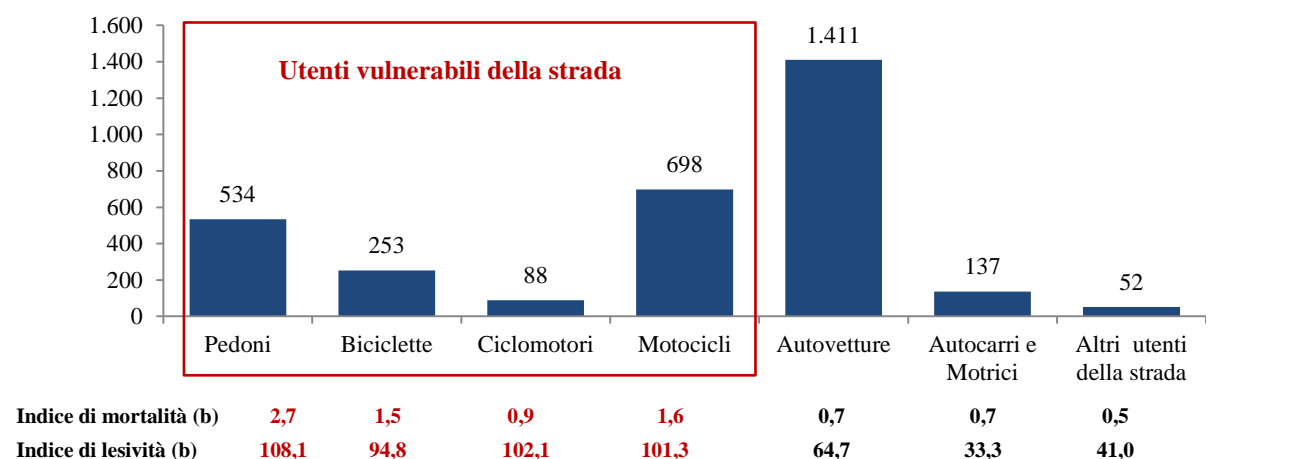
L’analisi per utente della strada, con la distinzione del tipo di veicolo e del ruolo di pedone, consente di evidenziare, infatti, le principali specificità delle diverse modalità di trasporto e soprattutto di porre l’attenzione sulle categorie di utenti vulnerabili, come pedoni, ciclisti e utenti

<sup>1</sup> L’art.3, comma 53 bis del Nuovo codice della strada (Legge 29 luglio 2010, n. 120 - Disposizioni in materia di sicurezza stradale) definisce “Utente debole della strada” i pedoni, i disabili in carrozzella, i ciclisti e tutti coloro i quali meritino una tutela particolare dai pericoli derivanti dalla circolazione sulle strade. Tra questi ultimi sono annoverati anche i bambini.

delle due ruote a motore. Questi soggetti presentano, infatti, differenze rispetto alle altre tipologie di utenti per l'assenza di protezioni esterne, come l'abitacolo di un veicolo.

Gli indici di mortalità e lesività per categoria di utente della strada mostrano come gli utenti più vulnerabili siano esposti a rischi tangibilmente più elevati rispetto agli utilizzatori di altre modalità di trasporto. L'indice di mortalità per i pedoni, infatti, è quasi quattro volte superiore rispetto a quello degli occupanti di autovetture (categoria di riferimento), quello per motociclisti e ciclisti è più che doppio. L'indice di lesività è invece quasi il doppio per i pedoni e per utenti delle due ruote a motore rispetto a quello degli occupanti di autovetture (Fig. 2).

**Fig. 2 - Morti in incidente stradale per tipo di utente della strada (a). Anno 2019 (valori assoluti)**



(a) Sono inclusi nella categoria Autocarri e motrici: Autocarri, Autotreni con rimorchio, Autosnodati o autoarticolati, Veicoli speciali, Trattori stradali o motrici.

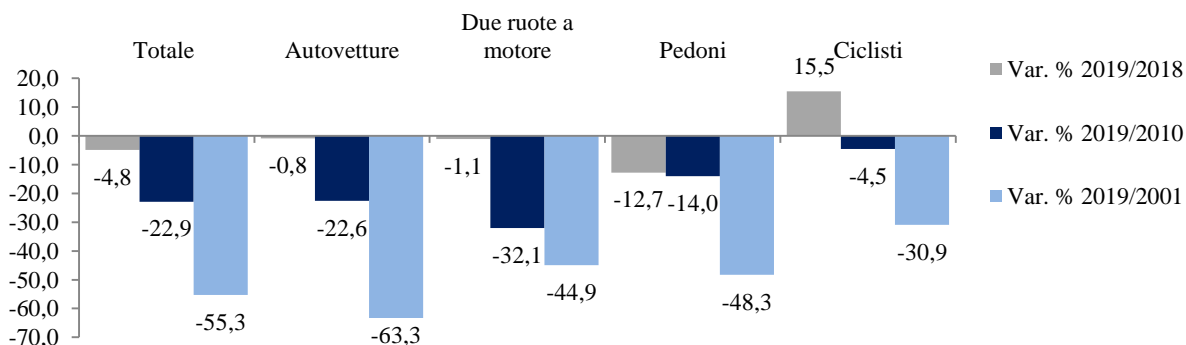
(b) Numero di morti o feriti ogni 100 incidenti per investimento di pedone o veicoli coinvolti nell'incidente per tipologia.

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

Tra il 2001 e il 2019, nonostante la battuta di arresto del 2014 e del 2015, il trend risulta positivo per tutte le modalità di trasporto, seppur con alcune differenze rispetto al tipo di utenza. In primis, da segnalare la drastica riduzione del numero di vittime fra conducenti e passeggeri di autovetture (-63,3%), legata sicuramente agli interventi mirati sulle infrastrutture stradali, al miglioramento della rete viaria attuata negli ultimi anni e ai notevoli progressi nella tecnologia e nella sicurezza dei veicoli. Le utenze vulnerabili presentano, invece, andamenti e guadagni diversi, in termini di mortalità. La riduzione della mortalità degli utenti delle due ruote a motore e dei ciclisti è inferiore rispetto al totale nazionale tra il 2001 e il 2019 (rispettivamente -44,9% e -30,9). Anche i pedoni presentano una diminuzione della mortalità dal 2001 al 2019 al di sotto del dato totale (-48,3%).

La categoria maggiormente penalizzata nel 2019, rispetto al 2018, è quella dei ciclisti: il 2019 si configura come un anno nero per i ciclisti, con un aumento del 15,1% (Fig. 3).

**Fig. 3. - Morti in incidente stradale per principali categorie di utente della strada**  
(Variazioni percentuali 2019/2018, 2019/2010 e 2019/2001)



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

Nel 2019, le circostanze accertate o presunte dagli organi di rilevazione, alla base degli incidenti stradali con lesioni a persone, sono sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente. Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, la distrazione, il mancato rispetto delle regole di precedenza o del semaforo e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente (escludendo il gruppo residuale delle cause di natura imprecisata). I tre gruppi costituiscono complessivamente il 38,2% dei casi. Si precisa che la rilevazione condotta dall'Istat include solo le circostanze accertate o presunte per i conducenti dei primi due veicoli coinvolti nell'incidente. Gli incidenti stradali che coinvolgono tre o più veicoli rappresentano circa il 10% del totale.

Tra le altre cause più rilevanti, la mancanza della distanza di sicurezza (20.207 casi), la manovra irregolare (15.574) e anche la mancata precedenza a pedone (7.800) rappresentano rispettivamente il 9,0%, il 7,0% e il 3,5% delle cause di incidente. Con riferimento alla categoria della strada, la prima causa di incidente sulle strade urbane è il mancato rispetto delle regole di precedenza o semaforiche (16,6%), sulle strade extraurbane è la guida distratta o andamento indeciso (pari al 17,9%) (Tab. 3).

**Tab. 3 - Cause accertate o presunte di incidente per categoria della strada<sup>2</sup>. Anno 2019 (Valori assoluti e composizione percentuale (a))**

| DESCRIZIONE CAUSE  | Strade urbane   |             | Strade extraurbane |             | Totale          |             |
|--|-----------------|-------------|--------------------|-------------|-----------------|-------------|
|  | Valori assoluti | %           | Valori assoluti    | %           | Valori assoluti | %           |
| <b>Procedeva con guida distratta o andamento indeciso</b>              | <b>22.922</b>   | <b>14,1</b> | <b>10.887</b>      | <b>17,9</b> | <b>33.809</b>   | <b>15,1</b> |
| <b>Procedeva senza rispettare la precedenza o il semaforo</b>          | <b>27.047</b>   | <b>16,6</b> | <b>3.835</b>       | <b>6,3</b>  | <b>30.882</b>   | <b>13,8</b> |
| - procedeva senza rispettare lo stop                                   | 9.198           | 5,7         | 1.697              | 2,8         | 10.895          | 4,9         |
| - procedeva senza dare la precedenza al veicolo proveniente da destra  | 7.068           | 4,3         | 844                | 1,4         | 7.912           | 3,5         |
| - procedeva senza rispettare il segnale di dare precedenza             | 9.108           | 5,6         | 1.178              | 1,9         | 10.286          | 4,6         |
| - procedeva senza rispettare le segnalazioni semaforiche o dell'agente | 1.673           | 1,0         | 116                | 0,2         | 1.789           | 0,8         |
| <b>Procedeva con velocità troppo elevata</b>                           | <b>13.344</b>   | <b>8,2</b>  | <b>7.422</b>       | <b>12,2</b> | <b>20.766</b>   | <b>9,3</b>  |
| - procedeva con eccesso di velocità                                    | 12.892          | 7,9         | 7.146              | 11,8        | 20.038          | 9,0         |
| - procedeva senza rispettare i limiti di velocità                      | 452             | 0,3         | 276                | 0,5         | 728             | 0,3         |
| Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza                     | 12.444          | 7,7         | 7.763              | 12,8        | 20.207          | 9,0         |
| Manovrava irregolarmente   | 12.184          | 7,5         | 3.390              | 5,6         | 15.574          | 7,0         |
| Svoltava irregolarmente  | 4.099           | 2,5         | 536                | 0,9         | 4.635           | 2,1         |
| Procedeva contromano   | 2.877           | 1,8         | 1.591              | 2,6         | 4.468           | 2,0         |
| Sorpassava irregolarmente  | 2.695           | 1,7         | 1.184              | 1,9         | 3.879           | 1,7         |
| Ostacolo accidentale   | 2.777           | 1,7         | 2.332              | 3,8         | 5.109           | 2,3         |
| Veicolo fermo evitato  | 836             | 0,5         | 700                | 1,2         | 1.536           | 0,7         |
| Non dava la precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti        | 7.655           | 4,7         | 145                | 0,2         | 7.800           | 3,5         |
| Buche, ecc. evitato  | 712             | 0,4         | 637                | 1,0         | 1.349           | 0,6         |
| Circostanza imprecisata  | 30.900          | 19,0        | 11.172             | 18,4        | 42.072          | 18,8        |
| Veicolo fermo in posizione irregolare urtato                           | 1.928           | 1,2         | 417                | 0,7         | 2.345           | 1,0         |
| Altre cause relative al comportamento nella circolazione               | 5.516           | 3,4         | 1.977              | 3,3         | 7.493           | 3,4         |
| Comportamento scorretto del pedone                                     | 6.077           | 3,7         | 570                | 0,9         | 6.647           | 3,0         |
| <b>Totale comportamento scorretto del conducente e del pedone</b>      | <b>154.013</b>  | <b>94,7</b> | <b>54.558</b>      | <b>89,8</b> | <b>208.571</b>  | <b>93,4</b> |
| <b>Altre cause</b>   | <b>8.648</b>    | <b>5,3</b>  | <b>6.181</b>       | <b>10,2</b> | <b>14.829</b>   | <b>6,6</b>  |

(a) Sono incluse nel prospetto tutte le circostanze registrate per i primi due veicoli coinvolti. Per ogni veicolo possono essere indicate fino a tre tipologie di circostanze.

(b) Il totale cause è riferito al numero complessivo delle cause accertate o presunte, corrispondenti ai conducenti dei primi due veicoli coinvolti nell'incidente, comunicate dalle forze dell'ordine al momento del rilievo. Il dettaglio delle singole voci in tabella è riferito alle sole circostanze legate ad inconvenienti di circolazione.

<sup>2</sup> A partire dai dati riferiti all'anno 2009, l'Istat ha scelto di sospendere la diffusione dei dati sugli incidenti stradali dettagliati per le circostanze legate allo stato psicofisico alterato (stato di ebbrezza e uso di sostanze stupefacenti e psicotrope). Ad oggi, la compilazione di tale informazione appare ancora non esaustiva e conduce a valori del dato sottostimati se comparati con studi internazionali. Si segnala, inoltre, che il Codice della Strada (D.L 285/1992) prevede la possibilità di rifiuto, da parte dei conducenti coinvolti, di sottoporsi agli accertamenti sullo stato psico-fisico (stato di ebbrezza o uso di stupefacenti), in questo caso, salvo che il fatto costituisca più grave reato, vengono applicate le sanzioni di cui al comma 2 dell'art.186 del codice della strada, ma non inviata l'informazione all'Istat. Per arricchire il set di dati sulle cause di incidente, sono rese disponibili le violazioni del Codice della strada, contestate da Polizia stradale, Arma dei Carabinieri e Polizie Locali e avviata una sperimentazione su dati riferiti alle violazioni degli art. 186 e bis e 187 in occasione di incidente stradale.

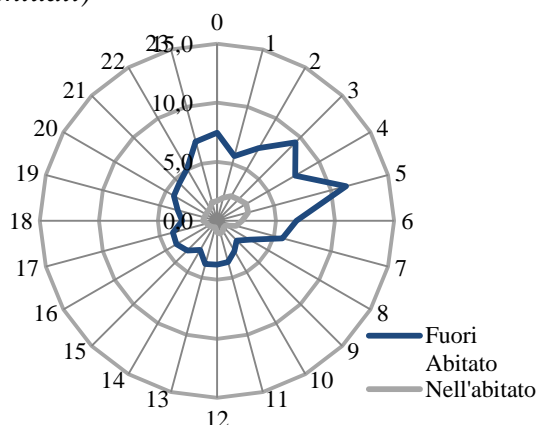
L'analisi degli incidenti per ora del giorno presenta, come atteso, presenta dei picchi dal lunedì al venerdì in corrispondenza degli spostamenti casa-lavoro e nel fine settimana tra le 11 e le 20. Gli incidenti più gravi avvengono tra le 3 e le 5 del mattino e fuori dal centro abitato (11 persone ogni 100 incidenti perdono la vita tra le 5 e le 6 del mattino, 9 tra le 3 e le 4 di notte) (Fig. 4).

Per tenere conto, inoltre, delle reali condizioni di luce e di buio e del legame con il fenomeno dell'incidentalità stradale, sono stati presi in considerazione gli orari di alba e tramonto nelle province italiane, rilevati con cadenze periodiche di 15 giorni durante l'anno. Il calcolo ha condotto alla definizione del numero di ore di luce e di buio e ha consentito di classificare gli incidenti anche per questa nuova variabile (Fig. 5).

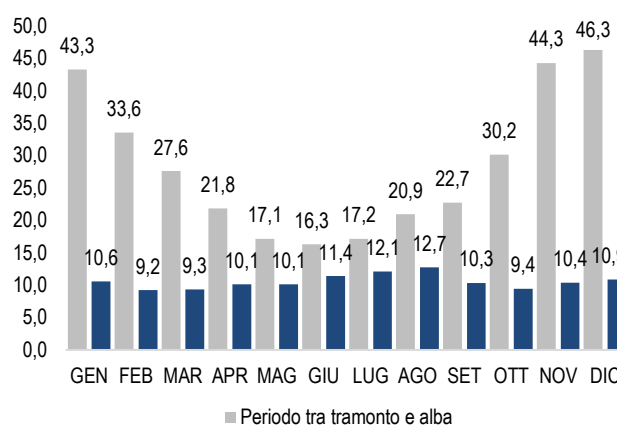
Dal confronto tra le distribuzioni degli incidenti stradali per mese, nel periodo di buio, compreso tra tramonto e alba, e quello notturno, tra le 22 e le 6 del mattino, si osservano consistenti differenze nelle percentuali mensili, soprattutto per i mesi invernali e autunnali, quando il sole tramonta già nelle ore del pomeriggio.

Quantificare gli incidenti stradali che avvengono in condizioni di buio fornisce un valore aggiunto e consente di individuare eventuali legami del fenomeno con la scarsa visibilità rilevata sulla rete stradale.

**Fig. 4 - Indice di mortalità per ora (a) e ambito stradale.** Anno 2019 (valori percentuali)



**Fig. 5 - Incidenti stradali per mese e periodo del giorno (b).** Anno 2019 (valori percentuali)



a) Ora arrotondata. b) Periodo convenzionalmente definito notturno tra le ore 22,01 e le 6,00.

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone

Per avere una corretta dimensione del fenomeno dell'incidentalità e poter avere una visione temporale e territoriale dell'andamento, risulta utile costruire anche tassi di mortalità e lesività per incidente stradale, nel tempo e in rapporto alla popolazione.

Il *tasso di mortalità per incidente stradale* è stato costruito come il rapporto tra il numero di morti in incidente stradale e la popolazione media residente nell'anno di riferimento per 100 mila.

In Italia nel 2019 il tasso di mortalità è pari a 5,26 morti in incidente stradale ogni 100 mila abitanti (Tab.4). Aspetto interessante è rappresentato, inoltre, dall'evoluzione del tasso: dal 2010 al 2019 il tasso di mortalità è diminuito del 24%.

Passando all'analisi territoriale, nel 2019, si registrano tassi di mortalità più bassi e al di sotto della media nazionale in Valle d'Aosta (3,2), Campania (3,8), Liguria (4,1), Sicilia (4,2), Sardegna e Lombardia (entrambe 4,3), di contro si ha una mortalità elevata in Molise (9,2), Emilia Romagna (7,9), Veneto (6,8), Trentino Alto Adige (6,6) e Marche (6,5).

Il tasso di mortalità, tra il 2001 e il 2019 ha avuto una riduzione maggiore in Valle d'Aosta (-76,2%), Sardegna (-66,5%), Friuli Venezia Giulia (-66,1%) e Lazio (-64,8%) mentre il calo è stato più contenuto in Molise (-20,1%), Calabria (-37,5%), Campania (-38,5%) e Sicilia (-42,6%).

**Tab. 4 - Tasso di mortalità per incidente stradale per Regione di evento - Anni 2001, 2010, 2012-2019**

| Regioni               | 2001         | 2010        | 2012        | 2013        | 2014        | 2015        | 2016        | 2017        | 2018        | 2019        |
|-----------------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Piemonte              | 13,35        | 7,49        | 6,55        | 5,88        | 5,98        | 5,57        | 5,62        | 6,36        | 5,75        | 5,33        |
| Valle d'Aosta         | 13,40        | 8,68        | 8,65        | 5,46        | 10,12       | 5,48        | 2,36        | 6,32        | 9,53        | 3,19        |
| Liguria               | 10,99        | 5,33        | 5,62        | 5,38        | 3,65        | 5,64        | 3,70        | 5,57        | 7,98        | 4,14        |
| Lombardia             | 11,90        | 5,87        | 5,63        | 4,43        | 4,49        | 4,78        | 4,33        | 4,22        | 4,81        | 4,34        |
| Trentino Alto Adige   | 15,78        | 5,78        | 7,05        | 5,64        | 5,69        | 7,38        | 6,60        | 5,54        | 5,89        | 6,61        |
| <i>Bolzano/Bozen</i>  | <i>20,99</i> | <i>6,00</i> | <i>6,90</i> | <i>6,05</i> | <i>6,19</i> | <i>6,93</i> | <i>7,27</i> | <i>5,70</i> | <i>6,23</i> | <i>8,65</i> |
| <i>Trento</i>         | <i>10,72</i> | <i>5,57</i> | <i>7,20</i> | <i>5,25</i> | <i>5,22</i> | <i>7,81</i> | <i>5,94</i> | <i>5,38</i> | <i>5,55</i> | <i>4,61</i> |
| Veneto                | 15,33        | 8,17        | 7,72        | 6,10        | 6,60        | 6,40        | 7,00        | 6,13        | 6,34        | 6,85        |
| Friuli Venezia Giulia | 17,51        | 8,43        | 6,97        | 6,77        | 8,14        | 5,72        | 5,49        | 5,67        | 6,34        | 5,93        |
| Emilia Romagna        | 20,45        | 9,28        | 8,72        | 7,80        | 7,35        | 7,33        | 6,90        | 8,49        | 7,09        | 7,89        |
| Toscana               | 14,33        | 8,35        | 6,87        | 6,02        | 6,66        | 6,59        | 6,65        | 7,19        | 6,40        | 5,61        |
| Umbria                | 14,18        | 8,96        | 5,65        | 6,84        | 5,25        | 7,17        | 3,93        | 5,41        | 5,43        | 5,79        |
| Marche                | 15,54        | 7,07        | 6,42        | 5,55        | 6,44        | 6,01        | 6,49        | 6,25        | 5,69        | 6,51        |
| Lazio                 | 14,29        | 8,24        | 6,96        | 6,41        | 6,31        | 6,28        | 5,89        | 6,04        | 5,74        | 5,02        |
| Abruzzo               | 13,31        | 6,04        | 7,03        | 5,29        | 5,78        | 6,32        | 5,74        | 5,23        | 5,79        | 5,96        |
| Molise                | 11,53        | 8,89        | 6,07        | 8,28        | 8,60        | 7,04        | 5,46        | 8,72        | 4,89        | 9,21        |
| Campania              | 6,26         | 4,41        | 4,20        | 4,69        | 3,97        | 4,01        | 3,73        | 4,15        | 3,54        | 3,85        |
| Puglia                | 11,48        | 7,21        | 6,59        | 5,50        | 5,65        | 5,68        | 6,24        | 5,82        | 4,98        | 5,15        |
| Basilicata            | 9,86         | 8,27        | 8,84        | 3,81        | 7,10        | 7,48        | 7,34        | 5,80        | 7,96        | 5,18        |
| Calabria              | 8,59         | 7,02        | 6,28        | 4,98        | 5,10        | 4,76        | 5,95        | 5,10        | 6,51        | 5,37        |
| Sicilia               | 7,34         | 5,58        | 4,58        | 5,03        | 4,10        | 4,43        | 3,79        | 4,13        | 4,19        | 4,21        |
| Sardegna              | 12,98        | 6,46        | 5,80        | 7,44        | 5,89        | 6,62        | 6,40        | 5,45        | 6,39        | 4,34        |
| <b>Italia</b>         | <b>12,45</b> | <b>6,94</b> | <b>6,30</b> | <b>5,65</b> | <b>5,56</b> | <b>5,64</b> | <b>5,42</b> | <b>5,58</b> | <b>5,52</b> | <b>5,26</b> |

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone

Il tasso di lesività per incidente stradale è stato costruito come il rapporto tra il numero di feriti in incidente stradale e la popolazione media residente nell'anno di riferimento per 100 mila.

In Italia nel 2019 il tasso di lesività è di 400 feriti in incidente stradale ogni 100 mila abitanti (Tab.5).

Passando all'analisi territoriale, nel 2019, si registrano tassi di lesività più contenuti in Calabria (235,1), Campania (260,1), Basilicata (265,0), Molise (300,4), Sicilia (322,7) e Sardegna (328,7) di contro si ha una lesività elevata in Liguria (649,8), Toscana (546,9), Emilia Romagna (501,7) e Marche (496,8).

Anche in questo caso, l'evoluzione temporale indica un decremento del tasso: dal 2010 al 2019 il tasso di lesività è diminuito del 22 per cento circa.

La lesività nel periodo 2001-2019 ha avuto una contrazione maggiore in Umbria (-50,1), Lazio (-48,8), Emilia Romagna (-47,9) e Lombardia (-47,6). La riduzione è stata contenuta in Campania (-7,5), Puglia (-9,2), Liguria (-26,3) e Sardegna (-27,6). Invece, in Basilicata si verifica un aumento del tasso di lesività (+10,6%).



**Tab. 5 - Tasso di lesività per incidente stradale per Regione di evento - Anni 2001, 2010, 2012-2019**

| Regioni               | 2001          | 2010          | 2012          | 2013          | 2014          | 2015          | 2016          | 2017          | 2018          | 2019          |
|-----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Piemonte              | 594,64        | 457,58        | 402,83        | 371,68        | 371,57        | 368,75        | 359,04        | 360,00        | 360,59        | 352,43        |
| Valle d'Aosta         | 517,55        | 392,98        | 315,96        | 349,41        | 319,98        | 319,22        | 303,68        | 275,01        | 310,48        | 348,77        |
| Liguria               | 881,42        | 784,62        | 718,92        | 701,60        | 670,00        | 674,19        | 661,59        | 709,86        | 670,93        | 649,76        |
| Lombardia             | 841,03        | 558,59        | 503,50        | 475,13        | 458,10        | 451,78        | 453,73        | 448,72        | 444,10        | 440,38        |
| Trentino Alto Adige   | 614,72        | 350,54        | 416,91        | 399,64        | 376,02        | 380,89        | 396,99        | 389,02        | 386,09        | 378,74        |
| <i>Bolzano/Bozen</i>  | <i>614,73</i> | <i>296,96</i> | <i>450,74</i> | <i>425,42</i> | <i>400,88</i> | <i>401,38</i> | <i>437,45</i> | <i>411,40</i> | <i>417,59</i> | <i>415,52</i> |
| <i>Trento</i>         | <i>614,71</i> | <i>402,00</i> | <i>384,39</i> | <i>374,86</i> | <i>352,07</i> | <i>361,09</i> | <i>357,72</i> | <i>367,18</i> | <i>355,23</i> | <i>342,67</i> |
| Veneto                | 675,67        | 451,01        | 410,75        | 387,03        | 396,01        | 389,24        | 389,75        | 386,93        | 393,73        | 383,59        |
| Friuli Venezia Giulia | 683,94        | 420,65        | 383,58        | 374,51        | 356,93        | 386,14        | 379,65        | 384,23        | 373,30        | 362,82        |
| Emilia Romagna        | 962,29        | 648,32        | 571,32        | 564,72        | 537,38        | 534,64        | 530,38        | 528,00        | 502,73        | 501,69        |
| Toscana               | 853,02        | 690,23        | 625,87        | 582,08        | 587,78        | 559,07        | 588,29        | 571,97        | 562,10        | 546,89        |
| Umbria                | 733,16        | 461,85        | 385,66        | 386,66        | 367,96        | 371,57        | 374,92        | 367,40        | 384,91        | 365,66        |
| Marche                | 821,69        | 640,71        | 518,63        | 513,90        | 506,84        | 491,57        | 480,63        | 505,31        | 477,46        | 496,77        |
| Lazio                 | 866,44        | 712,74        | 597,45        | 538,72        | 486,19        | 477,33        | 471,11        | 458,95        | 433,53        | 443,47        |
| Abruzzo               | 661,10        | 487,72        | 421,85        | 412,93        | 389,79        | 363,19        | 346,12        | 333,28        | 356,56        | 355,17        |
| Molise                | 493,82        | 335,30        | 305,19        | 254,75        | 249,02        | 230,90        | 252,54        | 247,84        | 238,07        | 300,39        |
| Campania              | 281,22        | 295,90        | 256,66        | 238,05        | 238,33        | 234,88        | 255,02        | 253,22        | 251,85        | 260,05        |
| Puglia                | 442,78        | 516,58        | 409,07        | 421,25        | 389,20        | 383,14        | 408,40        | 397,33        | 399,86        | 402,22        |
| Basilicata            | 239,62        | 347,26        | 283,25        | 255,85        | 264,41        | 271,58        | 265,55        | 238,25        | 284,78        | 265,05        |
| Calabria              | 364,47        | 287,34        | 239,85        | 239,72        | 223,80        | 238,15        | 247,38        | 248,00        | 249,09        | 235,08        |
| Sicilia               | 462,42        | 439,94        | 354,37        | 351,19        | 337,04        | 319,17        | 327,73        | 326,41        | 327,48        | 322,68        |
| Sardegna              | 454,00        | 382,45        | 321,09        | 334,48        | 319,25        | 317,03        | 313,60        | 305,64        | 306,96        | 328,68        |
| <b>Italia</b>         | <b>655,15</b> | <b>514,06</b> | <b>448,21</b> | <b>428,48</b> | <b>413,14</b> | <b>406,58</b> | <b>410,99</b> | <b>407,60</b> | <b>402,04</b> | <b>400,29</b> |

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

Per quanto concerne le categorie di *utenti più vulnerabili*, come ribadito in precedenza, nel 2019 emerge soprattutto l'aumento delle vittime tra i pedoni. Gli utenti delle due ruote a motore e i ciclisti, benché facciano registrare segnali di miglioramento, restano pur sempre due categorie particolarmente a rischio e con un andamento oscillante nel tempo, risulta quindi interessante, anche per queste tipologie di utenti fornire alcuni indicatori specifici e dati con serie temporali e territoriali.

Nel 2019, ammontano a 786 gli *utenti delle due ruote a motore* vittime di incidenti stradali (698 motociclisti e 88 ciclomotoristi), mentre i feriti sono stati 53.100 (rispettivamente 43.433 e 9.667). Il trend del numero delle vittime è in graduale e costante diminuzione dal 2007, nel confronto con il 2001 il miglioramento è più elevato rispetto alla media generale nazionale: -84,8% per le due ruote contro -55,3% per gli utenti nel complesso. Le vittime che viaggiavano sulle due ruote a motore sono nel 95% dei casi uomini e nel 63% dei casi hanno tra i 25 e i 54 anni.

Nella tabella 6 sono riportati la distribuzione del numero degli utenti delle due ruote a motore, vittime di incidenti stradali, a livello regionale nel complesso e su strade urbane. Le numerosità più elevate si registrano in Lombardia, Veneto e Lazio.

Nel 2019 il numero delle vittime che viaggiava su due ruote a motore diminuisce, come si è già detto rispetto all'anno precedente, ma in molte Regioni aumenta: Umbria (+100,0%), Marche (+38,5%), Trentino Alto Adige (+36,4%), Emilia Romagna (+13,8%), Toscana (+8,3%), Campania (+7,8%), Sicilia (+6,2%), Puglia (+5,0%) e Lazio (+4,1%).

Il tasso di mortalità per le due ruote a motore, nel 2019 è pari a 1,30 per 100 mila abitanti, valore in aumento rispetto al 2010 (1,0). A livello regionale, si riscontra un tasso di mortalità più elevato in Trentino Alto Adige (2,79), Toscana (1,74), Liguria (1,68) e Emilia Romagna (1,66).

Rispetto al 2018 il tasso di mortalità dei centauri è diminuito, ad eccezione del Trentino Alto Adige, Umbria, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Campania, Sicilia, Puglia, Lazio e Calabria dove risulta, invece, aumentato (Fig. 6).

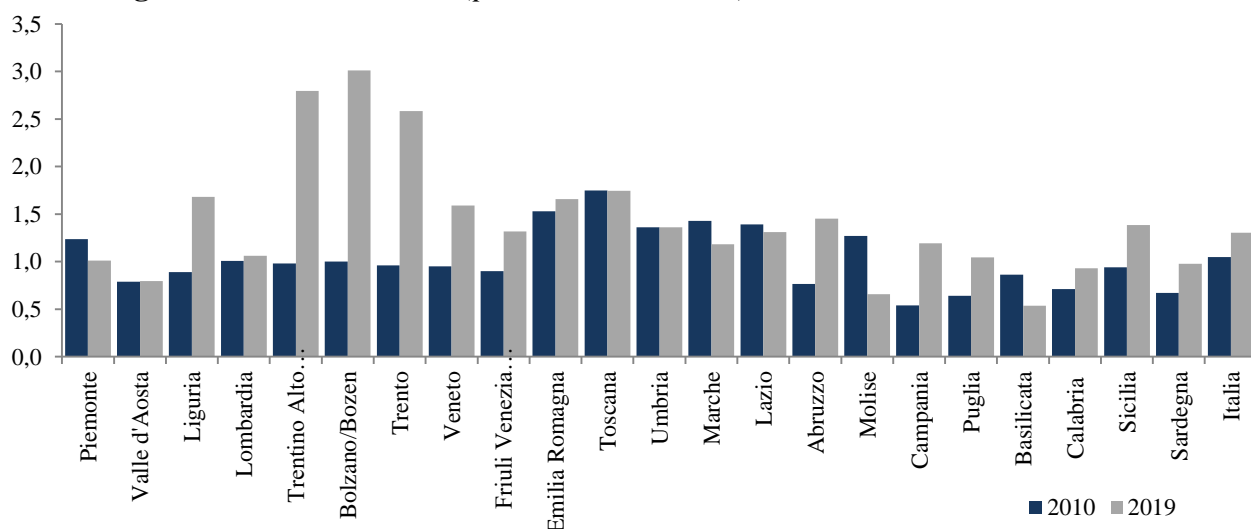
**Tab. 6 – Utenti delle due ruote a motore morti in incidenti stradali per Regione di evento nel complesso e in ambito urbano. Anni 2001, 2010, 2015-2019 (valori assoluti)**

| Regioni                       | Totale utenti due ruote morti nel complesso |              |            |            |            |            |            |            | di cui in ambito urbano |            |            |            |            |            |  |
|-------------------------------|---|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|--|
|                               | 2001  | 2010         | 2015       | 2016       | 2017       | 2018       | 2019       | 2001       | 2010                    | 2015       | 2016       | 2017       | 2018       | 2019       |  |
| Piemonte                      | 74  | 64           | 66         | 49         | 63         | 62         | 44         | 47         | 31                      | 28         | 25         | 30         | 26         | 18         |  |
| Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste | 4   | 4            | 2          | 2          | 3          | 3          | 1          | 2          | 2                       | 1          | -          | 2          | -          | -          |  |
| Liguria                       | 42  | 40           | 30         | 24         | 40         | 27         | 26         | 31         | 24                      | 21         | 15         | 30         | 18         | 20         |  |
| Lombardia                     | 231   | 162          | 116        | 102        | 107        | 115        | 107        | 162        | 93                      | 77         | 60         | 62         | 55         | 47         |  |
| Trentino Alto Adige/ Südtirol | 34  | 24           | 35         | 19         | 20         | 22         | 30         | 9          | 10                      | 3          | 3          | 7          | 1          | 5          |  |
| <i>Bolzano/Bozen</i>          | 20  | 11           | 22         | 8          | 11         | 10         | 16         | 5          | 4                       | 3          | -          | 4          |            | 3          |  |
| <i>Trento</i>                 | 14  | 13           | 13         | 11         | 9          | 12         | 14         | 4          | 6                       | -          | 3          | 3          | 1          | 2          |  |
| Veneto                        | 168   | 118          | 89         | 77         | 60         | 79         | 78         | 101        | 57                      | 42         | 34         | 30         | 42         | 39         |  |
| Friuli Venezia Giulia         | 50  | 31           | 12         | 14         | 19         | 20         | 16         | 28         | 11                      | 9          | 3          | 9          | 10         | 4          |  |
| Emilia Romagna                | 139   | 101          | 71         | 59         | 82         | 65         | 74         | 78         | 46                      | 34         | 26         | 33         | 35         | 21         |  |
| Toscana                       | 107   | 88           | 68         | 68         | 71         | 60         | 65         | 73         | 46                      | 38         | 29         | 40         | 29         | 37         |  |
| Umbria                        | 19  | 16           | 13         | 8          | 14         | 6          | 12         | 10         | 10                      | 7          | 3          | 2          | 3          | 3          |  |
| Marche                        | 39  | 25           | 18         | 20         | 21         | 13         | 18         | 18         | 8                       | 11         | 8          | 8          | 6          | 9          |  |
| Lazio                         | 141   | 155          | 100        | 95         | 85         | 74         | 77         | 92         | 83                      | 60         | 51         | 48         | 41         | 46         |  |
| Abruzzo                       | 22  | 17           | 15         | 16         | 10         | 22         | 19         | 13         | 12                      | 5          | 10         | 3          | 12         | 10         |  |
| Molise                        | 5   | 7            | 3          | 1          | 4          | 5          | 2          | 2          | 3                       | 3          | 1          | -          | 1          | 1          |  |
| Campania                      | 77  | 81           | 60         | 58         | 70         | 64         | 69         | 55         | 40                      | 36         | 41         | 38         | 41         | 44         |  |
| Puglia                        | 79  | 77           | 48         | 46         | 45         | 40         | 42         | 40         | 30                      | 14         | 22         | 19         | 16         | 10         |  |
| Basilicata                    | 9   | 9            | 8          | 5          | 9          | 5          | 3          | 3          | -                       | 3          | 1          | 3          | 1          | 1          |  |
| Calabria                      | 34  | 22           | 14         | 17         | 15         | 18         | 18         | 19         | 12                      | 5          | 6          | 9          | 5          | 6          |  |
| Sicilia                       | 96  | 84           | 72         | 68         | 63         | 65         | 69         | 70         | 61                      | 40         | 46         | 42         | 32         | 45         |  |
| Sardegna                      | 56  | 31           | 38         | 25         | 26         | 30         | 16         | 21         | 9                       | 13         | 5          | 10         | 6          | 6          |  |
| <b>Italia</b>                 | <b>1.426</b>                                | <b>1.156</b> | <b>878</b> | <b>773</b> | <b>827</b> | <b>795</b> | <b>786</b> | <b>874</b> | <b>588</b>              | <b>450</b> | <b>389</b> | <b>425</b> | <b>380</b> | <b>372</b> |  |

(a) Sono incluse nella categoria “Strade urbane” anche le Provinciali, Statali e Regionali entro l’abitato.

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

**Fig. 6 - Tassi di mortalità per gli utenti delle due ruote a motore in incidenti stradali per Regione. Anni 2010 e 2019 (per 100.000 abitanti)**



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

Il **pedone** è uno dei soggetti più vulnerabili fra le persone coinvolte in incidenti stradali, nel 2019 le vittime ammontano a 534 e i feriti a 21.430.

Nel 2019, il 63% dei pedoni vittime della strada sono uomini. La fascia di età più colpita è quella tra 80 e 84 anni (77 vittime) e tra 85 e 89 anni (72 vittime).

La tabella 7 presenta la distribuzione del numero dei pedoni vittime di incidenti stradali a livello regionale, per il complesso degli ambiti stradali e su strade urbane. Le numerosità più elevate di vittime si registrano, come atteso, sulle strade di Lombardia, Lazio e Emilia Romagna.

**Tab. 7 - Pedoni morti in incidenti stradali per Regione di evento nel complesso e in ambito urbano. Anni 2001, 2010, 2015-2019 (valori assoluti)**

| Regioni                       | Totale pedoni morti nel complesso |            |            |            |            |            |            | di cui in ambito urbano |            |            |            |            |            |            |
|-------------------------------|-----------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
|                               | 2001                              | 2010       | 2015       | 2016       | 2017       | 2018       | 2019       | 2001                    | 2010       | 2015       | 2016       | 2017       | 2018       | 2019       |
| Piemonte                      | 62                                | 54         | 34         | 51         | 50         | 49         | 38         | 46                      | 39         | 29         | 40         | 39         | 38         | 32         |
| Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste | 1                                 | 1          | 2          | 1          | 0          | 0          | 1          | 1                       | 1          | 1          | 0          | 0          | 0          | 1          |
| Liguria                       | 46                                | 14         | 21         | 11         | 22         | 22         | 17         | 40                      | 14         | 21         | 9          | 18         | 20         | 16         |
| Lombardia                     | 125                               | 97         | 82         | 90         | 93         | 101        | 96         | 106                     | 78         | 64         | 77         | 78         | 77         | 72         |
| Trentino Alto Adige/ Südtirol | 14                                | 10         | 11         | 11         | 7          | 6          | 8          | 12                      | 7          | 6          | 5          | 5          | 2          | 5          |
| Bolzano/Bozen                 | 11                                | 5          | 4          | 8          | 7          | 5          | 5          | 10                      | 4          | 2          | 2          | 5          | 1          | 2          |
| Trento                        | 3                                 | 5          | 7          | 3          | 0          | 1          | 3          | 2                       | 3          | 4          | 3          | 0          | 1          | 3          |
| Veneto                        | 54                                | 46         | 40         | 43         | 40         | 40         | 38         | 42                      | 35         | 28         | 36         | 27         | 29         | 29         |
| Friuli Venezia Giulia         | 24                                | 11         | 10         | 12         | 7          | 9          | 10         | 21                      | 8          | 9          | 8          | 4          | 6          | 8          |
| Emilia Romagna                | 98                                | 66         | 50         | 54         | 68         | 52         | 57         | 83                      | 53         | 40         | 39         | 57         | 40         | 38         |
| Toscana                       | 113                               | 64         | 55         | 66         | 54         | 51         | 32         | 95                      | 55         | 44         | 58         | 43         | 39         | 30         |
| Umbria                        | 21                                | 12         | 14         | 7          | 4          | 9          | 8          | 16                      | 9          | 9          | 6          | 4          | 7          | 7          |
| Marche                        | 27                                | 22         | 24         | 18         | 18         | 26         | 19         | 23                      | 17         | 19         | 17         | 14         | 23         | 16         |
| Lazio                         | 197                               | 76         | 87         | 67         | 82         | 89         | 63         | 171                     | 64         | 67         | 53         | 62         | 76         | 50         |
| Abruzzo                       | 16                                | 10         | 13         | 12         | 11         | 9          | 16         | 14                      | 9          | 9          | 8          | 8          | 8          | 12         |
| Molise                        | 4                                 | 4          | 5          | 1          | 3          | 0          | 3          | 1                       | 2          | 4          | 1          | 1          | 0          | 3          |
| Campania                      | 54                                | 31         | 46         | 37         | 53         | 40         | 47         | 37                      | 26         | 33         | 29         | 41         | 29         | 30         |
| Puglia                        | 44                                | 26         | 27         | 25         | 15         | 18         | 21         | 24                      | 10         | 19         | 20         | 10         | 16         | 12         |
| Basilicata                    | 10                                | 5          | 7          | 5          | 5          | 5          | 3          | 6                       | 2          | 2          | 4          | 2          | 2          | 1          |
| Calabria                      | 26                                | 14         | 14         | 15         | 21         | 22         | 12         | 21                      | 10         | 8          | 8          | 14         | 15         | 8          |
| Sicilia                       | 69                                | 47         | 45         | 30         | 34         | 43         | 35         | 57                      | 44         | 36         | 25         | 31         | 32         | 30         |
| Sardegna                      | 27                                | 11         | 15         | 14         | 13         | 21         | 10         | 20                      | 8          | 10         | 9          | 11         | 12         | 7          |
| <b>Italia</b>                 | <b>1.032</b>                      | <b>621</b> | <b>602</b> | <b>570</b> | <b>600</b> | <b>612</b> | <b>534</b> | <b>836</b>              | <b>491</b> | <b>464</b> | <b>452</b> | <b>469</b> | <b>471</b> | <b>407</b> |

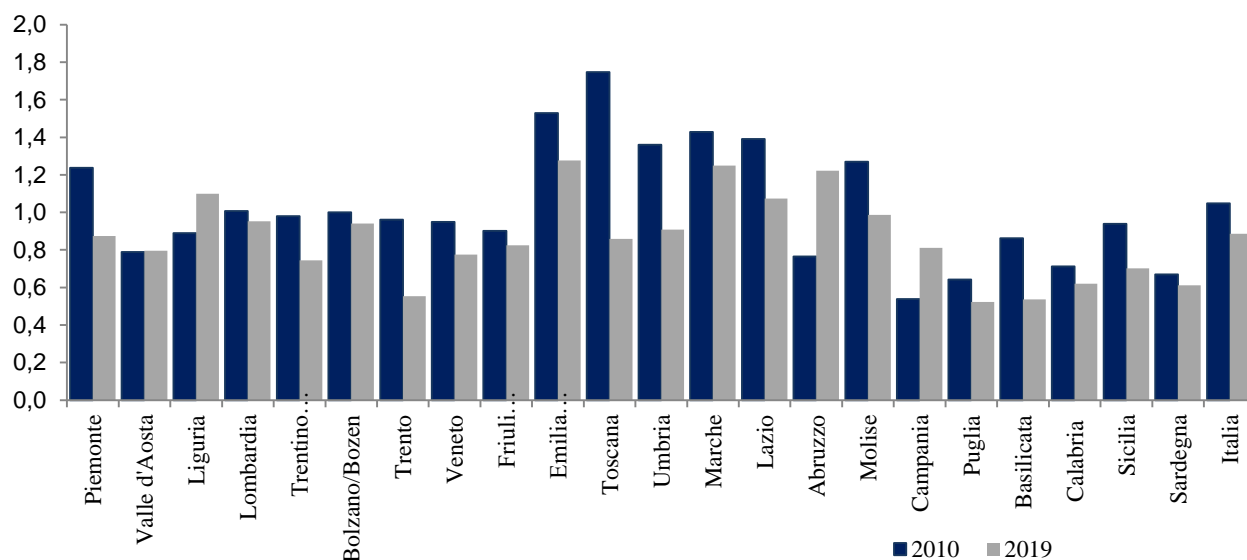
(a) Sono incluse nella categoria "Strade urbane" anche le Provinciali, Statali e Regionali entro l'abitato.

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

Una misura relativa dell'intensità del fenomeno, rispetto alla dimensione demografica delle Regioni, è data, infine, dai tassi di mortalità riportati in figura 7.

Il tasso di mortalità dei pedoni nel 2019 è pari a circa 1 decesso per 100 mila abitanti, valore pressoché stabile negli ultimi 5 anni. A livello regionale, nel 2019, si riscontra un tasso più elevato in Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Liguria e Lazio (livelli tra 1,5 e 1,1 per 100 mila abitanti). Valori molto bassi si registrano, invece, in Puglia, Basilicata, Sardegna e Calabria (livelli tra 0 e 0,6). Rispetto al 2010 la mortalità dei pedoni è aumentata in Liguria, Abruzzo e Campania.

**Fig. 7 - Tassi di mortalità dei pedoni in incidenti stradali per Regione. Anni 2010 e 2019**  
(per100.000 abitanti)



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

Sono stati 253 i **ciclisti** rimasti vittime di incidenti stradali nel 2019 in Italia (217 maschi e 36 femmine) e 16.371 i feriti (11.848 maschi e 4.528 femmine) per un totale di 17.270 biciclette coinvolte in incidenti stradali con lesioni a persone.

Nel 2019 si registra un aumento della mortalità dei ciclisti in incidenti stradali e le biciclette si attestano al terzo posto in graduatoria tra i veicoli, come anche nel 2018, dopo i pedoni e motocicli, per numero di vittime rispetto agli incidenti.

I ciclisti deceduti, di entrambi i sessi, sono molto numerosi tra gli ultrasessantacinquenni (51% del totale). Tra i feriti, invece, le percentuali più elevate si registrano per le età comprese tra 30 e 54 anni (circa il 37% del totale). Un numero significativo di vittime e feriti si registra anche tra i bambini di 0-14 anni (3 morti e 858 feriti) e i giovani di 15-20 anni (6 morti e 1.326 feriti).

La tabella 8 presenta la distribuzione del numero dei ciclisti vittime di incidenti stradali a livello regionale nel complesso e per il solo ambito urbano.

Le numerosità più elevate si registrano in Lombardia, Veneto e Emilia Romagna.

Una misura relativa dell'intensità del fenomeno, rapportata alla dimensione demografica delle Regioni, è data, comunque, dai tassi di mortalità riportati in figura 8.

**Tab. 8 - Ciclisti morti in incidenti stradali per Regione di evento nel complesso e in ambito urbano. Anni 2001, 2010, 2015-2019 (valori assoluti)**

| Regioni                      | Totale ciclisti morti nel complesso |            |            |            |            |            |            | di cui in ambito urbano |            |            |            |            |            |            |
|------------------------------|-------------------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|-------------------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
|                              | 2001                                | 2010       | 2015       | 2016       | 2017       | 2018       | 2019       | 2001                    | 2010       | 2015       | 2016       | 2017       | 2018       | 2019       |
| Piemonte                     | 27                                  | 27         | 13         | 24         | 22         | 13         | 16         | 14                      | 16         | 5          | 11         | 10         | 9          | 10         |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | -                                   | -          | -          | -          | -          | 1          |            | -                       | -          | -          | -          | -          | 1          | -          |
| Liguria                      | 4                                   | 1          | 7          | 2          | -          | 2          | 2          | 3                       | 1          | 4          | 1          | -          | 2          | -          |
| Lombardia                    | 83                                  | 42         | 50         | 46         | 37         | 41         | 40         | 58                      | 28         | 34         | 31         | 25         | 29         | 27         |
| TrentinoAltoAdige/Südtirol   | 3                                   | 3          | 3          | 7          | 4          | 8          | 2          | 2                       | 3          | 2          | 6          | 3          | 4          | -          |
| Bolzano/Bozen                | 1                                   | 3          | 3          | 6          | 3          | 7          | 2          | 1                       | 3          | 2          | 5          | 2          | 3          | -          |
| Trento                       | 2                                   | -          | -          | 1          | 1          | 1          | -          | 1                       | -          | -          | 1          | 1          | 1          | -          |
| Veneto                       | 64                                  | 39         | 39         | 50         | 40         | 34         | 50         | 46                      | 25         | 25         | 29         | 23         | 18         | 24         |
| Friuli Venezia Giulia        | 12                                  | 14         | 11         | 10         | 4          | 11         | 6          | 8                       | 6          | 4          | 7          | 3          | 6          | 4          |
| Emilia Romagna               | 63                                  | 50         | 38         | 43         | 51         | 34         | 60         | 48                      | 36         | 29         | 28         | 37         | 22         | 40         |
| Toscana                      | 32                                  | 24         | 28         | 19         | 19         | 24         | 23         | 23                      | 13         | 23         | 12         | 14         | 17         | 13         |
| Umbria                       | 2                                   | 2          | 3          | -          | -          | 2          | 2          | 1                       | 2          | 1          | -          | -          | 2          | 1          |
| Marche                       | 11                                  | 5          | 8          | 7          | 6          | 8          | 6          | 9                       | 5          | 6          | 4          | 3          | 5          | 6          |
| Lazio                        | 18                                  | 14         | 14         | 19         | 16         | 11         | 17         | 8                       | 3          | 10         | 9          | 6          | 5          | 9          |
| Abruzzo                      | 10                                  | 8          | 3          | 4          | 6          | 2          | 2          | 4                       | 3          | 2          | 1          | 2          | -          | 1          |
| Molise                       | -                                   | -          | 1          | -          | 2          | -          |            | -                       | -          | -          | -          | -          | -          | -          |
| Campania                     | 9                                   | 6          | 6          | 17         | 13         | 7          | 5          | 4                       | 1          | 5          | 10         | 4          | 3          | 2          |
| Puglia                       | 15                                  | 10         | 11         | 13         | 14         | 13         | 11         | 8                       | 4          | 4          | 5          | 4          | 5          | 8          |
| Basilicata                   | -                                   | 1          | 2          | -          | 1          | -          | -          | -                       | -          | -          | -          | -          | -          | -          |
| Calabria                     | 1                                   | 4          | 2          | 2          | 8          | 3          | 3          | 1                       | 2          | 1          | -          | 4          | 1          | 1          |
| Sicilia                      | 6                                   | 9          | 9          | 10         | 8          | 4          | 7          | 6                       | 5          | 5          | 6          | 6          | 4          | 4          |
| Sardegna                     | 6                                   | 4          | 3          | 2          | 3          | 1          | 1          | 3                       | 1          | 1          | 0          | 1          | -          | -          |
| <b>Italia</b>                | <b>366</b>                          | <b>263</b> | <b>251</b> | <b>275</b> | <b>254</b> | <b>219</b> | <b>253</b> | <b>246</b>              | <b>154</b> | <b>161</b> | <b>160</b> | <b>145</b> | <b>133</b> | <b>150</b> |

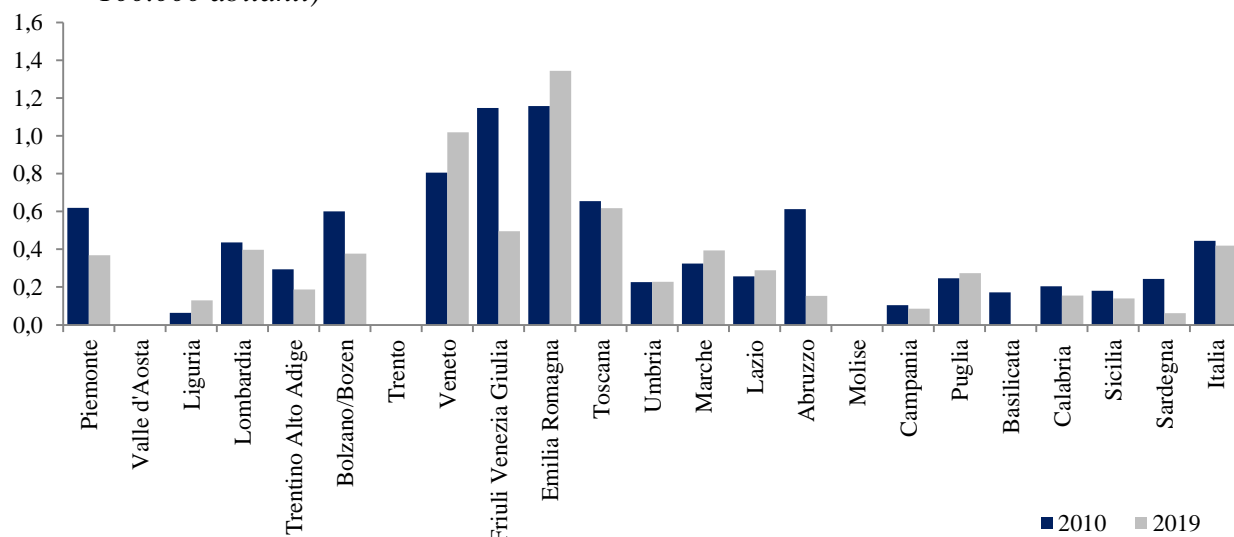
Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

Il tasso di mortalità dei ciclisti nel 2019 è pari a 0,4 per 100 mila abitanti, valore pressoché stabile negli ultimi 5 anni.

A livello regionale, nel 2019, si riscontra una elevata mortalità dei ciclisti in Emilia Romagna (1,3) e in Veneto (1,0). Valori molto bassi o nulli si registrano in Basilicata, Molise, valle d'Aosta, Sardegna, Campania, Liguria e Sicilia.

Rispetto al 2018 il tasso di mortalità aumenta in Piemonte, Emilia Romagna, Lazio e Sicilia.

**Fig. 8 - Tassi di mortalità dei ciclisti in incidenti stradali per Regione. Anni 2010 e 2019 (per 100.000 abitanti)**



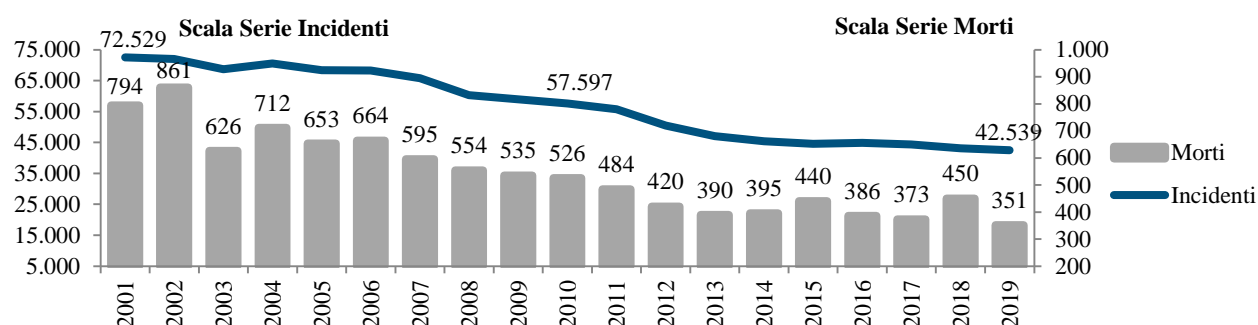
Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

## Incidentalità stradale nei grandi Comuni. Anno 2019

L'analisi dell'incidentalità stradale nei grandi Comuni italiani consente di delineare importanti caratteristiche del fenomeno nelle principali realtà urbane e di individuare elementi utili per le politiche sulla sicurezza stradale a livello locale. I grandi Comuni selezionati sono Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Messina e Catania. Gli incidenti stradali in tali aree rappresentano, nel 2019, il 24,7% del totale in Italia (42.539), le vittime pesano l'11,1% sul totale (351).

Il 2019 ha fatto registrare, per i grandi Comuni, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del numero di vittime (-22%) (Fig. 8).

**Fig. 9 - Incidenti stradali con lesioni a persone e vittime nei grandi Comuni italiani nel complesso. Anni 2001-2019 (valori assoluti)**



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

In alcuni Comuni si registra un considerevole incremento del numero dei morti rispetto al 2018: Verona, Trieste, Palermo e Messina. Rispetto all'anno 2010 il numero di decessi nei grandi Comuni, punto di riferimento per l'obiettivo europeo 2020, nel 2019 scende del 33,3% mentre a livello nazionale il numero delle vittime scende del 22,9%. I Comuni nei quali la diminuzione delle vittime è stata più elevata sono Firenze (-76,0%), Venezia (-63,6%), Milano (-41,4%) e Verona (-40,7%). Il tasso di mortalità stradale, per il complesso dei grandi Comuni, scende, tra il 2019 e il 2018, da 4,6 a 3,6 morti per 100 mila abitanti, valore più basso rispetto alla media nazionale di 5,3 (Tab. 9).

**Tab. 9 - Incidenti stradali e vittime per categoria della strada nei grandi Comuni italiani. Anni 2018 e 2019. (Valori assoluti, tasso di mortalità per 100.000 abitanti, variazione % 2019/2010)**

| GRANDI COMUNI | Strade urbane |               |            |            | Strade extraurbane (a) |              |           |            | Tasso di mortalità 2019(b) | Tasso di mortalità 2018 (b) | Var. % morti 2019/2 |
|---------------|---------------|---------------|------------|------------|------------------------|--------------|-----------|------------|----------------------------|-----------------------------|---------------------|
|               | Incidenti     | Incidenti     | Morti      | Morti      | Incidenti              | Incidenti    | Morti     | Morti      |                            |                             |                     |
|               | 2019          | 2018          | 2019       | 2018       | 2019                   | 2018         | 2019      | 2018       |                            |                             |                     |
| Torino        | 2.920         | 2.925         | 26         | 32         | 53                     | 72           | -         | 1          | 3,0                        | 3,8                         | -10,3               |
| Milano        | 7.974         | 8.189         | 29         | 43         | 289                    | 334          | 5         | 6          | 2,5                        | 3,6                         | -41,4               |
| Verona        | 1.194         | 1.232         | 10         | 8          | 113                    | 126          | 6         | 4          | 6,2                        | 4,7                         | -40,7               |
| Venezia       | 469           | 470           | 1          | 3          | 163                    | 187          | 3         | 3          | 1,5                        | 2,3                         | -63,6               |
| Trieste       | 779           | 816           | 6          | 6          | 64                     | 87           | 2         | 1          | 3,9                        | 3,4                         | -27,3               |
| Genova(c)     | 3.705         | 3.911         | 18         | 22         | 216                    | 243          | 5         | 46         | 4,0                        | 11,7                        | -28,1               |
| Bologna       | 1.766         | 1.808         | 11         | 19         | 179                    | 189          | 7         | 6          | 4,6                        | 6,4                         | -35,7               |
| Firenze       | 2.361         | 2.445         | 6          | 13         | 37                     | 53           | -         | -          | 1,6                        | 3,4                         | -76,0               |
| Roma          | 10.908        | 10.559        | 108        | 113        | 1.363                  | 1.436        | 23        | 35         | 4,6                        | 5,0                         | -28,0               |
| Napoli        | 2.317         | 2.102         | 20         | 25         | 209                    | 196          | 2         | 7          | 2,3                        | 3,3                         | -37,1               |
| Bari          | 1.360         | 1.442         | 7          | 14         | 223                    | 167          | 5         | 1          | 3,7                        | 4,7                         | 20,0                |
| Palermo       | 1.836         | 1.985         | 26         | 20         | 44                     | 59           | -         | -          | 3,9                        | 3,0                         | -33,3               |
| Messina       | 669           | 706           | 9          | 6          | 133                    | 113          | 1         | 1          | 4,3                        | 3,0                         | -37,5               |
| Catania       | 1.116         | 1.153         | 11         | 14         | 79                     | 80           | 4         | 1          | 4,8                        | 4,8                         | -34,8               |
| <b>Totale</b> | <b>39.374</b> | <b>39.743</b> | <b>288</b> | <b>338</b> | <b>3.165</b>           | <b>3.342</b> | <b>63</b> | <b>112</b> | <b>3,6</b>                 | <b>4,6</b>                  | <b>-33,3</b>        |

(a) Sono incluse tra le strade extraurbane le strade Statali, Regionali e Provinciali fuori dall'abitato, Comunali extraurbane, Autostrade e raccordi. (b) Tasso per 100.000 abitanti. Fonte: Rilevazione Istat degli incidenti stradali con lesioni a persone.

Per quanto riguarda il ruolo dei coinvolti in incidenti stradali, per il complesso dei grandi Comuni, la percentuale di conducenti deceduti sul totale delle vittime registrata è pari al 61,3%, con una media nazionale del 70,0%. Per i pedoni deceduti a seguito di un investimento stradale, come atteso, la quota è molto più elevata nei grandi centri urbani (32,4%) rispetto alla media nazionale (16,8%), in particolare a Trieste (75,0%), Torino e Firenze (entrambe 50,0%) (Tab.10).

**Tab. 10 - Conducenti, persone trasportate e pedoni, morti e feriti nei grandi Comuni italiani. Anno 2019**

| GRANDI COMUNI | Conducenti | Persone trasportate | Pedoni     | Totale     | Conducenti    | Persone trasportate | Pedoni       | Totale        |
|---------------|------------|---------------------|------------|------------|---------------|---------------------|--------------|---------------|
| <b>MORTI</b>  |            |                     |            |            | <b>FERITI</b> |                     |              |               |
| Torino        | 11         | 2                   | 13         | 26         | 2.640         | 1.136               | 569          | 4.345         |
| Milano        | 19         | 3                   | 12         | 34         | 7.371         | 1.957               | 1.415        | 10.743        |
| Verona        | 12         | 1                   | 3          | 16         | 1.166         | 270                 | 161          | 1.597         |
| Venezia       | 2          | 1                   | 1          | 4          | 572           | 212                 | 83           | 867           |
| Trieste       | 2          | 0                   | 6          | 8          | 706           | 188                 | 143          | 1.037         |
| Genova        | 16         | 0                   | 7          | 23         | 3.011         | 1.055               | 686          | 4.752         |
| Bologna       | 12         | 2                   | 4          | 18         | 1.666         | 507                 | 327          | 2.500         |
| Firenze       | 3          | 0                   | 3          | 6          | 2.096         | 366                 | 429          | 2.891         |
| Roma          | 81         | 8                   | 42         | 131        | 10.668        | 3.216               | 2.035        | 15.919        |
| Napoli        | 16         | 2                   | 4          | 22         | 2.117         | 890                 | 471          | 3.478         |
| Bari          | 8          | 0                   | 4          | 12         | 1.398         | 826                 | 240          | 2.464         |
| Palermo       | 17         | 1                   | 8          | 26         | 1.685         | 492                 | 307          | 2.484         |
| Messina       | 6          | 1                   | 3          | 10         | 707           | 258                 | 152          | 1.117         |
| Catania       | 10         | 1                   | 4          | 15         | 1.030         | 466                 | 173          | 1.669         |
| <b>Totale</b> | <b>215</b> | <b>22</b>           | <b>114</b> | <b>351</b> | <b>36.833</b> | <b>11.839</b>       | <b>7.191</b> | <b>55.863</b> |

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone.

In Appendice (cfr. file contenuto nella sottocartella “Appendice - Tabelle contributo Istat”) sono riportate, oltre a tutte le tabelle e le figure contenute nel presente contributo, anche i seguenti, dettagliati prospetti:

- tasso di mortalità per incidente stradale per Provincia e Ripartizione Geografica (morti/popolazione media residente \*100000 - Anni 2001-2019);
- tasso di lesività per incidente stradale per Provincia e Ripartizione Geografica (feriti /popolazione media residente \*100000 - Anni 2001-2019).

### Riferimenti bibliografici:

Istat - Incidenti stradali in Italia. Anno 2019 <https://www.istat.it/it/archivio/245757>  
 Istat - Incidenti stradali in Italia. Anno 2018 <https://www.istat.it/it/archivio/232366>  
 Istat - Incidenti stradali in Italia. Anno 2017 <https://www.istat.it/it/archivio/219637>  
 Istat - Incidenti stradali in Italia. Anno 2016 <http://www.istat.it/it/archivio/202802>  
 Istat - Incidenti stradali in Italia. Anno 2015 <http://www.istat.it/it/archivio/192204>